

Scienze e Tecnologie Alimentari LM70

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Alimentari

Classe: LM70

Sede: POTENZA Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali – SAFE

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

- Prof. Giovanni Carlo DI RENZO (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
- Sig. Elio D'ARGENZIO (Rappresentante gli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

22/10/2014, oggetto della discussione: Rapporto di Riesame iniziale 2013 e le relative azioni correttive ed esiti. Analisi della situazione sulla base dei dati relativi alle Coorti 2010/11, 2011/12 e 2012/13, ed interventi correttivi.

06/11/2014, oggetto della discussione: Esperienza dello studente; Analisi della situazione sulla base dei dati, segnalazioni ed osservazioni, ed interventi correttivi. Accompagnamento nel mondo del lavoro; Analisi della situazione sulla base dei dati ed interventi correttivi.

24/11/2014, oggetto della discussione: Stesura finale del Rapporto di Riesame per il Consiglio di CdS.

Le attività si sono sviluppate con un'analisi collettiva nel corso delle riunioni, una revisione della prima stesura del documento fatta da ciascun componente ed infine, una revisione collettiva e relativa approvazione del documento finale nel corso di una riunione del CdS.

Il documento è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **24/11/2014**.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Il Consiglio di CdS in data 22/10/2014 ha esaminato il Rapporto di Riesame del Corso in Scienze e Tecnologie Alimentari preparato dal Gruppo di Riesame (il CdS nella sua totalità). Nell'ambito dell'esame del documento il Consiglio ha evidenziato la rilevanza dei problemi su cui si ritiene necessario e opportuno intervenire. Essi sono: a) l'incremento dell'attrattività del CdS; b) l'aumento dei CFU maturati per ciascun anno accademico, con riferimento particolare al 1° anno di corso.

Nel corso della discussione, l'impostazione generalista dell'attuale CdL è stata indicata come una delle possibili cause che determina l'amplificazione delle problematiche individuate. Per questa ragione, si è ritenuto che dare al corso un "orientamento culturale" sia un obiettivo prioritario. Inoltre, è stata messa in evidenza l'importanza del miglioramento della raccolta delle segnalazioni e delle osservazioni, al fine di rendere più efficace l'azione del CdS. Infine, è stato sottolineato quale aspetto importante per il laureato il miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il Consiglio di CdS dopo ampia e approfondita discussione, ha approvato all'unanimità il documento.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Aumentare il numero di iscritti al primo anno

Azioni intraprese: il CdS intendeva raggiungere questo obiettivo attraverso l'inizio di un percorso di internazionalizzazione della LM70, per il quale erano stati avviati dei contatti con alcuni partner stranieri. L'azione prevedeva una conclusione dell'iter entro l'A.A. 2015/2016.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il CdS ha avviato contatti con partner stranieri per concludere il processo di internazionalizzazione. Viste le difficoltà di carattere burocratico/amministrativo che si stanno incontrando, si prevede nell'ambito della formulazione dell'offerta didattica 2015/2016 di iniziare un percorso di differenziazione dell'offerta del ns. corso di studi da quello di Atenei vicini (Foggia, Napoli e Bari in particolare).

Obiettivo n. 2: Aumento della quantità di CFU maturati dalle coorti

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

Azioni intraprese: il CdS intendeva promuovere azioni di orientamento in ingresso ed in itinere, attraverso a) incontri individuali concordati con lo studente e, b) incontri programmati con frequenza di due volte all'anno al fine di far emergere tutte le criticità incontrate durante il corso di studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione non ha avuto stati di avanzamento significativi, in quanto non si è proceduto all'organizzazione di momenti di orientamento e tutoraggio in collaborazione con il CAOS. Per quanto riguarda il tutoraggio interno a carico dei docenti del CdS risulta scarsa l'interazione tra studenti e docenti, in quanto gli studenti non si rivolgono ai tutor assegnati.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi dei dati relativi alle coorti 2010/11, 2011/12, 2012/13 e 2013/14 si rileva quanto di seguito riportato. Pur evidenziando che la qualità e la quantità dei dati disponibili è sensibilmente migliorata rispetto agli anni precedenti, il livello di aggregazione non consente ancora un'individuazione puntuale delle cause dei ritardi. Il CdS ha presentato richieste specifiche perché queste carenze vengano sanate con congruo anticipo rispetto alle scadenze di presentazione del RdR. Infatti, i dati a disposizione non sono stati sufficienti per la valutazione delle cause di alcune criticità individuate, ovvero mancata iscrizione al secondo anno e ritardo nelle carriere. Tali dati 'mancanti' dovrebbero fornire informazioni circa: le carenze formative degli studenti in ingresso; l'organizzazione dei corsi; gli aspetti socioeconomici degli iscritti (ad esempio: la necessità di lavorare durante il corso degli studi). Inoltre non sono disponibili i dati dei ritardi sui singoli insegnamenti il che impedisce di avviare azioni specifiche sia sulla preparazione in ingresso degli studenti che sull'efficacia didattica dei singoli insegnamenti.

Ingresso immatricolati: il trend degli immatricolati ha un andamento costante, il numero di immatricolati è pari a 10 unità/anno, con l'eccezione dell'A.A. 2012/13 quando si è osservato un numero di immatricolazioni pari a 14 unità.

Risulta particolarmente interessante valutare i dati del medesimo CdL in Atenei geograficamente vicini, che sono individuati nell'Università Federico II di Napoli, nelle Università di Foggia e Bari, e nell'Università di Campobasso. I dati relativi agli iscritti sono riportati nella tabella seguente, con riferimento all'A.A. 2013/2014 (dati University.it aggiornati al 30/08/2014).

	Università BARI	Università FOGGIA	Università Federico II NAPOLI	Università di CAMPOBASSO	Università BASILICATA
Iscritti al I anno	52	19	103	17	10
Iscritti al II anno	41	9	88	6	14

Dai dati si evince che l'Università di Campobasso presenta numeri vicini a quello dell'Ateneo di Basilicata, mentre a BARI, FOGGIA e NAPOLI, il numero degli immatricolati è significativamente superiore a quello dell'Università di Basilicata. Pertanto può rivelarsi interessante approfondire i dati sull'offerta formativa e sulle condizioni ed i servizi che caratterizzano il CdL LM70 in Tecnologie Alimentari presso le Università di BARI, FOGGIA e NAPOLI, al fine di definire strumenti in grado di aumentare l'attrattività del Corso anche presso l'Università degli Studi di Basilicata.

Provenienza geografica: il CdS attrae i diplomati provenienti dalla provincia di Potenza, che rappresentano il 50% circa degli immatricolati in tutti gli anni A.A. considerati. I laureati triennali extra-regione provengono soprattutto dalla provincia di Salerno (20 % circa) e i restanti dalla Puglia. In ogni caso si tratta prevalentemente di laureati dell'UNIBAS e solo nell'A.A. 2012/13 e 2013/14 si sono avuti, rispettivamente, 2 e 1 laureato provenienti da un altro ateneo.

Scuola secondaria di provenienza: i laureati provengono per il 30-60% dai licei, per il 10-40% da istituti tecnici e professionali per l'agricoltura e l'ambiente, la restante parte da altri istituti.

Tipo di laurea triennale e voto di laurea: tutti gli immatricolati hanno una laurea triennale in Tecnologie Alimentari. Il voto di laurea varia sensibilmente in relazione alla coorte considerata. Negli anni accademici da 2011/12 e successivi, nessun immatricolato aveva un voto di laurea pari a 110 e lode, mentre l'80% degli immatricolati aveva un voto di laurea inferiore a 105/110; in particolare nell'A.A. 2011/2012, il 90% degli immatricolati ha ottenuto un voto di laurea inferiore a 99/110.

Dati verifica conoscenze iniziali: non è prevista la verifica relativa alle conoscenze iniziali, se non in casi specifici di cui al Regolamento. In questo caso è previsto un colloquio.

Tenendo conto del precedente RdR – con la consapevolezza di non avere ancora completamente raggiunto gli obiettivi fissati, considerando che le azioni che si intendono adottare, in particolare per l’obiettivo “aumento dell’attrattività del corso”, saranno modificate in aggiunta al progetto di internazionalizzazione – si intendono potenziare le azioni di orientamento in ingresso per fidelizzare gli studenti migliori per evitare che vadano ad iscriversi in altri Atenei. E’, inoltre, previsto il potenziamento del rapporto tutor – studente, con particolare attenzione delle esigenze degli studenti del primo anno, per migliorare la loro capacità di gestione del percorso di studio universitario.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aumento dell’attrattività del Corso

Azioni da intraprendere: (1.1) miglioramento dell’orientamento culturale del CdS per rendere più attrattivo il corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: l’attrattività scaturisce da un’attività di promozione/orientamento che agisca sulle motivazioni dei potenziali immatricolandi che, oltre ai contenuti formativi e alla qualità del CdS, riguarda la capacità attrattiva esercitata dal CdS in termini di sbocchi occupazionali che potrebbe offrire. Si intende aumentare progressivamente il numero di iscritti fino a raggiungere almeno i 20 studenti per anno fino alla scadenza prevista (2017/18). Si propone, a tal proposito e sulla base dei dati precedentemente commentati, di fissare un riferimento negli Atenei di FOGGIA, BARI e CAMPOBASSO, da analizzare a fondo per comprendere i contenuti dell’offerta formativa ed i servizi che possano essere particolarmente attrattivi nei confronti degli studenti che decidono di iscriversi al CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari. Di tale attività di approfondimento, da svolgersi a carico di una Commissione da nominare entro fine anno, dovranno ottenersi le evidenze entro il mese di febbraio 2015. L’attività non ha scadenze, ma deve essere continua nel tempo per ottenere i risultati prefissati e svolta nel momento più opportuno per cogliere il potenziale immatricolando nella fase in cui effettua la scelta del corso di studio da seguire e della relativa sede universitaria L’azione è particolarmente complessa perché richiede un impegno corale di tutti i docenti del CdS, della Scuola e di tutti gli Organi Accademici di programmazione che devono condividere e supportare le scelte strategiche proposte dal CdS. Le risorse umane sono già disponibili, tenendo conto che la proposta di “orientamento culturale” del corso di studi sarà svolta con l’ausilio delle eccellenze presenti nel settore della ricerca a livello interno in collaborazione con le risorse scientifiche esterne quali CNR, CRA ed altre che possono dare un contributo per migliorare la qualificazione del corso. Le scadenze previste sono: maggio 2015 per la proposta del nuovo orientamento culturale del corso; a.a. 2017/18 per la verifica dell’efficacia dell’azione. La responsabilità dell’azione è del CdS.

Obiettivo n. 2: Aumento dei CFU maturati per singolo anno di corso dalle coorti

Azioni da intraprendere: per il raggiungimento di questo obiettivo verranno attuate le seguenti azioni: 2.1) Miglioramento dell’organizzazione dei programmi e della didattica; 2.2) Monitoraggio dell’efficacia didattica dei docenti responsabili degli insegnamenti costituenti l’offerta formativa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: premesso che con il raggiungimento del presente obiettivo sarà possibile determinare un incremento complessivo degli esami superati per anno e, di conseguenza, una percentuale più elevata di laureati in corso. L’azione 2.1 sarà sviluppata attraverso un’analisi congiunta, condotta dai docenti del CdS, dei programmi di tutti i corsi per un’organizzazione dei programmi volta a enfatizzare gli aspetti culturali di ogni singola disciplina in rapporto con “l’orientamento culturale” che il CdS intende dare, oltre che ad eliminare eventuali sovrapposizioni con altri corsi. E’ prevista, inoltre, la promozione dell’attività nei laboratori. L’azione 2.2 prevede che il CdS, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, valuti l’efficacia didattica dei docenti al fine di correggere eventuali distorsioni e/o carenze nei metodi di insegnamento adottati.

Le risorse previste sono interne al CdS, la scadenza è un triennio con termine nell’a.a. 2017/18. La responsabilità è del CdS.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: utilizzo di segnalazioni/osservazioni al fine di migliorare l'attività del CdS

Azioni intraprese: il CdS aveva stabilito, nel precedente RdR, di migliorare il sistema di ricezione e risoluzione delle criticità segnalate in merito all'organizzazione del corso di studi e dei servizi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione si è svolta efficacemente grazie alle segnalazioni portate in CdS dai rappresentanti degli studenti. Le problematiche avanzate riguardano principalmente problematiche tecniche delle aule nelle quali si seguono i corsi (riscaldamento insufficiente) e scarsa disponibilità di spazi per lo studio.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

I laureati nell'anno solare 2013 (n.8 intervistati) ritengono per il 38% che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc) sia stata soddisfacente sempre o quasi sempre, mentre il 62% ritiene che sia stata soddisfacente per più della metà degli esami.

Si registra una buona opinione da parte degli studenti anche in merito ai rapporti con i docenti (per il 38% il rapporto è decisamente soddisfacente, per il 62% "più sì che no"). In merito all'opinione complessiva del corso di laurea si registra un 87% di soddisfazione, mentre il 13% del campione intervistato esprime un giudizio "Più no che sì", che non trova però riscontro specifico in quanto soltanto a proposito delle postazioni informatiche si registra un'opinione parzialmente negativa (per il 75% sono presenti ma non sono adeguate). In conclusione la totalità degli intervistati riferiti all'anno solare in esame afferma che si iscriverebbe di nuovo all'università ed allo stesso corso di laurea.

E' stata presa in esame la necessità di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, in particolare con la programmazione di attività didattiche inerenti alle esercitazioni di tipo interdisciplinare. E' stata segnalata la necessità di monitorare la corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi.

Nella SUA-CdS (Quadro B1.b) sono riportati i metodi di valutazione in itinere e finali (esami).

Il calendario, gli orari, ecc. sono prontamente disponibili.

Gli orari delle lezioni sono strutturati, per quanto possibile, in modo tale che gli studenti possano utilizzare il loro tempo sia per le attività didattiche che quelle di studio (SUA-CdS, Quadro B4).

Le infrastrutture di cui nella SUA-CdS (Quadro B4: aule, laboratori, ecc.) sono disponibili e fruibili.

Le aule hanno un numero di posti tali che non vi sono casi di sovraffollamento. Non vi sono barriere architettoniche per quanto riguarda l'accesso alle aule ma si segnala il mancato adeguamento dei banchi alle esigenze di studenti diversamente abili pertanto si provvede a segnalare all'Ufficio Tecnico Competente l'esigenza di migliorare tale aspetto. Nel corso dell'ultimo incontro con le parti sociali è stata segnalata, da parte di Confindustria Basilicata, nella persona del dott. Faggella, e da parte dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari, nella persona del Presidente dott. Nicola Condelli, l'esigenza di discutere insieme sul profilo in uscita della figura professionale, delle effettive competenze in relazione alle richieste delle imprese alimentari.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare il livello di soddisfazione dei laureati

Azioni da intraprendere: recepire le segnalazioni/osservazioni di criticità su organizzazione e servizi; potenziare la struttura dei laboratori per consentirne una maggiore frequenza durante le esercitazioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le segnalazioni/ osservazioni devono essere vagliate e in relazione alla loro complessità risolte dal Responsabile del CdS o portate a conoscenza del Consiglio di CdS per gli adempimenti del caso, sempre che la risoluzione sia possibile. Rendere alcuni laboratori di ricerca idonei allo svolgimento di esercitazioni. La verifica dell'attuazione dell'intervento correttivo deve essere effettuata in relazione ai tempi dati per la risoluzione della criticità. La responsabilità spetta al CdS.

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Obiettivo n. 2: Migliorare le condizioni di svolgimento dell'attività didattica

Azioni da intraprendere: organizzare i corsi in modo da garantire la massima frequenza da parte degli studenti e garantire un supporto continuo alla didattica

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: verifica dell'organizzare degli orari delle lezioni dei corsi tenendo conto, ove possibile, delle esigenze logistiche degli studenti. L'attuale piano di organizzazione dei corsi sarà discussa nell'ambito del CdS e le modifiche discusse ed approvate saranno portate in approvazione nel Consiglio della Scuola per gli adempimenti del caso. Inoltre, per stimolare il rapporto diretto tra allievi e docenti tutor, il CdS ha dato mandato al Prof. Napolitano di incontrare gli studenti del CdL per raccogliere informazioni utili per successive attività di tutoraggio. La verifica dell'efficacia dell'azione sarà fatta al termine del primo semestre di corsi. Nel corso del triennio sarà anche valutato il numero e la variazione dei frequentanti i corsi, in rapporto agli studenti iscritti. La responsabilità dell'azione spetta al CdS.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Azioni intraprese: il Cds intendeva raggiungere tale obiettivo organizzando annualmente incontri tra i laureati e rappresentanti del mondo produttivo regionale ed extraregionale. Inoltre si intendeva ampliare l'offerta di stage per laureati sviluppando la rete delle strutture convenzionate con la Scuola.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Non sono stati organizzati incontri bilaterali tra studenti e mondo dell'impresa agroalimentare, ma tale azione verrà riproposta, cercando di superare le difficoltà che finora ne hanno compromesso un buon esito.

I docenti sulla base dei loro rapporti di collaborazione personale hanno iniziato ad operare per ampliare il numero di aziende disponibili ad ospitare tirocinanti pre-laurea ed eventualmente anche dopo il conseguimento della laurea, pertanto tale azione verrà riproposta.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Si riporta un commento sintetico agli ultimi dati forniti da Almalaurea, aggiornati a marzo 2014 e riferiti alla condizione occupazionale a 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo (9 intervistati su un totale di 9 laureati a 1 anno, 7 intervistati su 9 laureati a 3 anni). Non sono disponibili dati a 5 anni dal conseguimento del titolo. Per quanto riguarda il tasso di occupazione esso risulta del 38% a 1 anno dalla laurea (dato di Ateneo 57%) e dell'86% a 3 anni dalla laurea (dato di Ateneo 74%). Gli occupati che lavorano, dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (dichiarazione resa dal 50% degli intervistati a 3 anni dal conseguimento del titolo, contro il 41% del dato medio di Ateneo).

Il guadagno netto mensile è di € 876 a 1 anno dalla laurea (€ 865 dato di Ateneo), e di € 1.126 a 3 anni dalla laurea (€ 1.069 di Ateneo).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare il tasso di occupazione dei laureati

Azioni da intraprendere:

La figura del laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari è caratterizzata da un basso tasso di occupazione, pertanto il CdS, come riportato anche nel verbale del 24/11/2104 ritiene che l'obiettivo possa essere intensificato incrementando il numero e la qualità delle aziende interessate ad ospitare tesisti per lo svolgimento della tesi sperimentale obbligatoria per il conseguimento del titolo. Infatti si ritiene che in questo modo si possano intensificare gli scambi tra laureandi e aziende potenzialmente interessate alla professionalità che si andrà a formare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS propone le seguenti azioni: 1) procedere, all'individuazione, sulla base dei rapporti instaurati dai singoli docenti afferenti al CdL e degli elenchi di aziende del settore agroalimentare, regionali e limitrofe al territorio, delle aziende di interesse per lo svolgimento di tesi di laurea; 2) contattare le aziende per verificare la disponibilità a lavorare su obiettivi di ricerca e sviluppo di interesse comune; 3) migliorare, sul sito web del corso di laurea, la visibilità del database delle aziende disponibili a ospitare tesisti, e dei docenti referenti del contatto.

Entro febbraio, il CdS, intende discutere, nell'ambito dell'assemblea, i risultati di tale azione. Sempre entro febbraio sarà inserito, sul sito web del corso di laurea, il database delle aziende convenzionate per il CdL di TAL. La responsabilità dell'azione è affidata a ciascun docente del CdS, che contatterà un numero di aziende almeno pari a 5 e riporterà l'esito nell'ambito della discussione prevista nel CdS.

Obiettivo n. 2: Incrementare il livello di divulgazione della figura professionale in uscita

Azioni da intraprendere:

Consapevole del fatto che, probabilmente, la figura del laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari gode di scarsa conoscenza sul territorio regionale e limitrofo, da parte delle aziende del settore agroalimentare, il CdS ritiene opportuno promuovere una serie di seminari che rappresentino un'occasione

di incontro tra studenti e aziende, anche in collaborazione con Confindustria, Camera di Commercio di Potenza e Ordine dei Tecnologi Alimentari di Basilicata e Calabria.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS intende formare una commissione costituita da n. 3 membri, che si occupino di avviare dei colloqui con gli Enti precedentemente individuati, al fine di concordare azioni comuni per la promozione di seminari tenuti da rappresentanti del mondo lavorativo e aziendale (con riferimento al settore agroalimentare) rivolti a studenti del CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari.

La commissione dovrà anche verificare la disponibilità di risorse per sostenere i costi relativi all'organizzazione di tali seminari.

Entro la fine di febbraio, la Commissione individuata dovrà riportare i risultati relativi all'avanzamento di tale attività, ed il programma di seminari definiti. La responsabilità è demandata alla Commissione che verrà individuata entro dicembre 2014.

L'efficacia dell'azione è commisurata al numero di eventi organizzati ed all'esame di schede di valutazione, che saranno distribuite agli studenti partecipanti.